

Festival  delle
Corrispondenze
dal manoscritto al digitale

VI EDIZIONE

1|2|3
SETTEMBRE
2017
MONTE DEL LAGO
MAGIONE

www.corrispondenzetrasimeno.it



Con il patrocinio di:



Organizzato da:



In collaborazione con:



Con la partecipazione di:

Posteitaliane



**Ogni atto di creazione è,
prima di tutto,
un atto di distruzione.**

Pablo Picasso



COMUNICAZIONE VISIVA | GRAPHIC & WEB DESIGN
ORGANIZZAZIONE DI EVENTI

www.vjolart.com
PERUGIA



Festival
delle
Corrispondenze
VI EDIZIONE
dal manoscritto al digitale

Ci sono oggetti che con la sola presenza raccontano storie. Storie di notti insonni davanti ad una pagina bianca. Di parole scritte con rabbia, amore, speranza. Di lunghi dialoghi epistolari alla ricerca di un perché o di una conferma al proprio lavoro. Storie che la sesta edizione del Festival delle Corrispondenze intende raccontare attraverso uno di questi oggetti: la macchina da scrivere, portando in mostra gli strumenti di lavoro di alcuni personaggi che hanno lasciato il segno nel mondo intellettuale e politico del nostro paese, e non solo. Il passaggio dalla scrittura manuale all'uso della scrittura meccanica sarà anche occasione per approfondire storia ed evoluzione degli aspetti tipografici e della loro declinazione più contemporanea.

La Storia dei grandi nomi e delle oscure comparse farà poi da filo conduttore della manifestazione, con la giornata di studio promossa dall'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea dedicata all'epistolografia dell'emigrazione; con i documentari dell'Istituto Luce sulle lettere che gli italiani scrivevano al Duce o ai Presidenti della Repubblica; con le corrispondenze indimenticabili che hanno attraversato i secoli per parlare a noi.

Esplorazioni epistolari attraverso il tempo. Intreccio di storie personali e collettive. Possibilità di capire chi eravamo e cosa siamo oggi. Questo e tanto altro in tre giornate che coniugano storia, arte, spettacolo e buona cucina.

VENERDÌ

1 SETTEMBRE

PROGRAMMA 2017

🕒 16.00

📍 Sala conferenze Villa Aganoor

Conferenza di apertura della VI edizione del Festival delle Corrispondenze

La penna, il tasto e il mouse. L'evoluzione della comunicazione epistolare

Saluti istituzionali:

Giacomo Chiodini, Sindaco di Magione

Vanni Ruggeri, Presidente del Consiglio Comunale di Magione con delega alla cultura

Maurizio Tarantino, Direttore della Biblioteca Classense di Ravenna e Presidente del Comitato scientifico del Festival delle Corrispondenze

Fernanda Cecchini, Assessore alla cultura della Regione Umbria

Giovanni Paciullo, Magnifico Rettore dell'Università per Stranieri di Perugia

Interventi:

Umberto Di Donato, Presidente del Museo della macchina da scrivere di Milano

Luca Garosi, Giornalista RAI e coordinatore didattico della Scuola di giornalismo di Perugia

Mario Squadroni, Soprintendente archivistico e bibliografico dell'Umbria e delle Marche

Coordina **Danilo Nardoni**, giornalista

Inaugurazione della mostra-evento

QWERTY. La rivoluzione della scrittura meccanica

realizzata in collaborazione con il **Museo della Macchina da scrivere** di Milano, collezione **Umberto Di Donato**.

In mostra macchine da scrivere appartenute a *Francesco Cossiga, Matilde Serao, Luciano Petech, Gianni Brunoro, Carmen Covito, Silvia Annichiarico, Camilla Cederna, Grech Summer*, oltre a macchine in alfabeto cirillico, cinese, arabo, ebraico, braille e altre dal mondo.

🕒 18.00

📍 Piazzetta Sant'Andrea

L'arte delle lettere. 125 corrispondenze indimenticabili, a cura di **Shaun Usher**

Ne parlerà la traduttrice **Silvia Rota Sperti** con la scrittrice **Elisabetta Bricca**

Accompagnamento musicale di **Matteo Trevisan**

<p>🕒 18.00</p>	<p>📍 Anfiteatro delle mura Lettere di un certo carattere Laboratorio artistico per bambini di ogni età a cura di Claudia Massone, pittrice</p>
<p>🕒 18.30</p>	<p>📍 Sala conferenze Villa Aganoor E le bacio devotamente la mano... Lettere a Vittoria Aganoor dal mondo della Belle Époque Presentazione dell'inventario analitico del <i>Fondo Nuovo Vittoria Aganoor</i> a cura di Francesco Girolmoni, Biblioteca Comunale V. Aganoor Pompilj di Magione</p>
<p>🕒 18.30</p>	<p>📍 Porta Trasimena Lettere in nota Contaminazioni musicali per celebri corrispondenze La chitarra e la voce di Mirko Bonucci accompagnano le letture di Sofia Brogioni</p>
<p>🕒 19.00</p>	<p>📍 Piazzetta Sant'Andrea LA MERICA Lettere dei migranti italiani in America Reading teatrale, regia di Mauro Mori, con Andrea Fiorani e Catia Stazio Uno spettacolo prodotto da Associazione Papaveri e Papere - #fabrianofareteatro</p>
<p>🕒 19.00</p>	<p>📍 Giardini Villa Aganoor La Zzurla - cena a lume di candela Apertura stand gastronomici</p>



🕒 22.00 📍 Piazzetta Sant'Andrea

TRAINDEVILLE

Spettacolo musicale

con **Ludovica Valori** e **Paolo Camerini**

Un treno metropolitano che tocca le stazioni più colorate della musica etnica, dall'indie folk ai Balcani, da Roma al Flamenco sulle ali del ritmo e della giocosità. Un repertorio di racconti in musica, canzoni originali e rivisitazioni di brani tradizionali.

SABATO

2 SETTEMBRE

🕒 10.30

📍 Giardini Villa Aganoor

Cara, ti scrivo da un posto incantevole

Passeggiata lungo le vie e le piazze di Monte del Lago alla scoperta di vite e storie attraverso le lettere.

In collaborazione con la **Compagnia teatrale Laboratorio del Martedì** e la delegazione **FAI Trasimeno**, con degustazione di prodotti tipici



🕒 11.30

📍 Chiesa di Sant'Andrea

E il viaggio non finiva mai...

Lettere di migranti italiani attraverso le pagine del libro *La casa sul lago*

Ne parlerà l'autrice **Catiuscia Rubeca**, insieme all'editore **Jean Luc Bertoni**, accompagnata dalle letture di **Patrizio Roila**

🕒 16.00

📍 Sala conferenze Villa Aganoor

Da un Paese lontano.

Lettere dell'emigrazione

Convegno organizzato in collaborazione con l'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc) e il Museo Regionale dell'Emigrazione "*Pietro Conti*"

Saluti istituzionali:

Giacomo Chiodini, Sindaco di Magione

Mario Tosti, Presidente dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea (Isuc)

Introduce e coordina:

Maurizio Tarantino, Direttore della Biblioteca Classense di Ravenna

Interventi:

Fabio Caffarena, Carlo Stiaccini

Archivio ligure della scrittura popolare (Alsp)

Centro internazionale studi emigrazione italiana (Cisei)

Il viaggio delle parole: scritture di emigrazione tra dimensione privata e prospettiva storica

Patrizia Marchesoni

Fondazione Museo storico del Trentino, Archivio storico



Le lettere dei migranti per una storia dell'emigrazione trentina. Dall'archivio cartaceo all'archivio digitale

Alberto Sorbini

Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

"Mangiamo bistecche e carne arrostita ad ogni pasto...". L'alimentazione nelle lettere degli emigranti

Maria Grazia Salonna

Ricercatrice di storia locale

Lettere dall'America durante la grande depressione: un caso marchigiano

🕒 17.30

📍 Piazzetta Sant'Andrea

Gentilissimo Sig. Lupo Cattivo...

Lettere ai protagonisti delle favole di tutto il mondo

Spettacolo in musica di e con **Mirko Revoyera** e **Giorgio Pinai**

🕒 18.00

📍 Porta Trasimena

Lettere dal silenzio

Storie e testimonianze di "ordinaria" violenza

Letture in musica di **Piergiorgio Faraglia**, in collaborazione con l'**Associazione Libera...mente Donna**

🕒 18.00

📍 Sala conferenze Villa Aganoor

Lettera al Presidente

Madeleine e Istituto Luce di Cinecittà - Rai Cinema (2013)

Ne parlerà il regista **Marco Santarelli** insieme a **Teresa Bertilotti** (Università di Milano-Bicocca), autrice del libro **Caro presidente. Gli italiani scrivono al Quirinale (1946-1971)**

🕒 18.30

📍 Piazzetta Sant'Andrea

Breve saga tipografica: il carattere disegnato, stampato e digitalizzato

Tavola rotonda su font, lettering e comunicazione contemporanea

Intervengono:

Fabrizio Manis, *La font, questione di carattere!*

Matteo Gradassi, *Dove è finita la font?*

 **iktomeADV**
Comunicazione visiva e pubblicità

Pedro Miguel, *La tipografia tra arte e design*
Presiede e coordina **Floriana Pucci**, giornalista

🕒 18.30

📍 Chiesa di Sant'Andrea

La parola ai giurati

Dietro le quinte del Premio Aganoor

Adriana Chemello (Università di Padova), membro della giuria della prima sezione del Premio, presenta insieme alle autrici i volumi: *Carteggio Antonio Fogazzaro-Fedele Lampertico (1864-1905)*, a cura di **Giulia Brian**, e *Come un fiore fatato. Lettere di Paola Drigo a Bernard Berenson*, a cura di **Rossana Melis**

🕒 19.00

📍 Giardino Villa Aganoor

La Zurla - cena a lume di candela

Apertura stand gastronomici

🕒 19.30

📍 Piazzetta Sant'Andrea

La scrittura epistolare tra passato e presente

Spunti di riflessione dalla collana *La memoria restituita. Fonti per la storia delle donne*

Ne parleranno **Manola Ida Venzo**, co-fondatrice della collana, e **Caterina Fiorani**, direttrice dell'archivio della *Fondazione Camillo Caetani* e curatrice dell'ultimo volume della serie, *Le virtù più che virili. Lettere familiari di Beatrice Caetani Cesi (1557-1608)*.

Introduce e coordina **Mario Squadroni**, Soprintendente archivistico e bibliografico dell'Umbria e delle Marche

🕒 22.00

📍 Piazzetta Sant'Andrea

THREEO - coverband '70, '80, '90

Cover pop, rock, soul, funky, disco

Valerio Marino (voce, chitarra)

Alessandro Bartocci (chitarra, cori, programmazione),

Paolo Rosichetti (basso)





CERIMONIA PREMIAZIONE XVIII EDIZIONE PREMIO VITTORIA AGANOOR

Domenica 3 settembre presso Villa Aganoor

La bella villa Pompilj-Aganoor, gentilmente messa a disposizione dall'attuale proprietario, Giacinto Olivelli, ospita da diciotto anni uno dei premi più originali del panorama letterario italiano ideato e organizzato dal Comune di Magione.

Un'originalità legata all'essere uno dei primi premi in Italia ad aver proposto ai partecipanti l'adesione con un componimento in forma di lettera. Un invito a cui, ogni anno, rispondono con entusiasmo donne e uomini da tutta Italia.

Se la seconda sezione, riservata a componimenti in forma di lettera, è rimasta invariata, la prima sezione, sempre più specialistica, ha premiato, nei primi anni, studi sull'Ottocento e, dal 2008, pubblicazioni di lettere e carteggi valorizzando il lavoro fatto da studiosi che si occupano di questo tipo di documentazione, strumento fondamentale per la ricostruzione e la conoscenza di avvenimenti storici ed artistici.

Il positivo riscontro delle case editrici che ogni anno partecipano al premio, costituisce la migliore risposta alla serietà di una scelta operata da una giuria altamente qualificata.



DOMENICA 3 SETTEMBRE

⌚ 11.00

📍 Sala conferenze Villa Aganoor

La scrittura epistolare

Esempi dal secondo millennio

Lectio magistralis del Prof. **Attilio Bartoli Langeli**, già docente di paleografia latina
Introduce **Vanni Ruggeri**, Presidente del Consiglio Comunale con delega alla cultura

⌚ 16.00

📍 Sala conferenze Villa Aganoor

Mio Duce ti scrivo

Istituto Luce di Cinecittà - Rai Tre (2015)

Ne parlerà il regista **Massimo Martella** insieme ad **Angelo Bitti**, dell'Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea

⌚ 16.30

📍 Chiesa di Sant'Andrea

Lettere da un giovane militare (1942-1945)

La vicenda di Bruno Terzetti

Ne parlerà l'autore **Marco Terzetti** insieme a **Mario Squadroni**, Soprintendente archivistico e bibliografico dell'Umbria e delle Marche

⌚ 17.30

📍 Piazzetta Sant'Andrea

**CERIMONIA DI PREMIAZIONE XVIII EDIZIONE
PREMIO VITTORIA AGANOOR POMPILJ**



⌚ 19.00

📍 Piazzetta Sant'Andrea

All'alba di un nuovo Medioevo

Comunicazione e informazione al tempo di Internet

Ne parlerà l'autore **Massimo Arcangeli** con il giornalista **Michele Bellucci**

⌚ 19.00

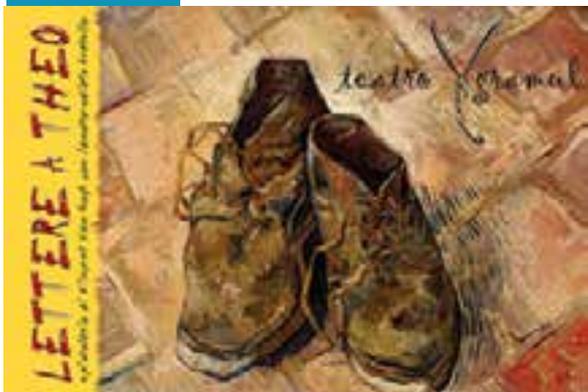
📍 Giardini Villa Aganoor

La Zzurla - cena a lume di candela

Apertura stand gastronomici

🕒 22.00

📍 Piazzetta Sant'Andrea



Lettere a Theo

L'epistolario di Vincent van Gogh

Reading musicale diretto e interpretato da

Vania Castelfranchi

Musica dal vivo **Francesco Petti**

Uno spettacolo prodotto da **Ygramul Teatro - Roma**

🕒 24.00

📍 Pontile Monte del Lago

Evento di chiusura del Festival delle Corrispondenze 2017

Il programma potrebbe subire variazioni indipendenti dalla volontà degli organizzatori



MOSTRA

QWERTY. LA RIVOLUZIONE DELLA SCRITTURA MECCANICA - Villa Aganoor Pompilj



La macchina da scrivere oggi più che mai risveglia interesse culturale. Perché richiama tempi lontani. Perché parla di un'epoca dove ogni cosa richiedeva un giusto tempo (e non sempre in corsa come la digitalizzazione ci ha portato oggi). Queste le motivazioni sociali e culturali che hanno spinto **Umberto Di Donato** a creare il **Museo della macchina da scrivere**.

Un tipografo del XVI secolo, Georg Christoph Lichtenberg diceva: "Il piombo ha cambiato il mondo più dell'oro. Ma non il piombo dei fucili, bensì quello dei caratteri". Gutenberg ha

inventato i caratteri di stampa, ma è la macchina da scrivere che porta quei caratteri in tutte le case e in tutti gli uffici. **Umberto Di Donato**, con semplicità e passione, offre una dettagliata storia dello strumento di scrittura che ha rivoluzionato la vita nel ventesimo secolo, fino all'avvento del computer. Una storia appassionata e appassionante che spiega anche perché avrebbe presto maturato l'idea di dedicarsi al collezionismo prima e poi di dare vita a un museo aperto al pubblico, trasformandolo in un vero e proprio "bene culturale".

In mostra macchine da scrivere appartenute a Francesco Cossiga, Matilde Serao, Luciano Petech, Gianni Brunoro, Carmen Covito, Silvia Annichiarico, Camilla Cederna, Grech Summer, oltre a macchine in alfabeto cirillico, cinese, arabo, ebraico, braille e altre dal mondo.

Il Museo della Macchina da Scrivere di Milano è stato creato nel 2006 da Umberto Di Donato, dopo una lunga carriera lavorativa svolta all'interno di una prestigiosa Banca milanese. Appassionato di "Storia della Scrittura" con la sua opera vuole tenere vivo il ricordo dello strumento meccanico che nel XX secolo ha avuto un ruolo importante per la diffusione della cultura. Possiede circa 1800 pezzi che ha portato in mostra in diverse città italiane e anche all'estero (Parigi, Ginevra, Liegi, Lyon e Passau).

INCONTRI



L'ARTE DELLE LETTERE. 125 CORRISPONDENZE INDIMENTICABILI, a cura di **Shaun Usher**

Piazzetta Sant'Andrea

L'arte delle lettere è una raccolta di oltre cento tra le più divertenti, stimolanti e sorprendenti lettere mai scritte. La corrispondenza epistolare torna protagonista in questo volume come una delle forme espressive più coinvolgenti, intense e veritiere che abbiamo a disposizione. Le lettere rivelano le motivazioni e approfondiscono la conoscenza. Sono probatorie. Cambiano le vite e cambiano la Storia.

Sono motore delle interazioni umane e fucina di idee. Sono il silenzioso passaggio segreto delle cose di valore e di quelle accidentali: l'ora a cui saremmo arrivati per cena, il racconto della nostra meravigliosa giornata, le gioie più importanti e i più terribili dispiaceri d'amore. Dalla struggente lettera di suicidio di Virginia Woolf, alla ricetta per gli scones della regina Elisabetta II inviata al presidente Eisenhower; dalla prima volta in cui troviamo in uso l'espressione OMG in una lettera a Winston Churchill, all'appello alla calma di Gandhi a Hitler; dalla splendida lettera di consigli di Iggy Pop a una fan in difficoltà, alla pregevole lettera di richiesta d'impiego di Leonardo da Vinci, *L'arte delle lettere* è una celebrazione del potere della corrispondenza per iscritto che cattura tutto lo humour, la serietà, la tristezza e lo splendore delle nostre vite.



LETTERA AL PRESIDENTE - Un documentario di **Marco Santarelli**

Sala conferenze Villa Aganoor



2 giugno 2013. A Roma una lunga fila di persone è in attesa che si aprano le porte dei giardini del Quirinale, un appuntamento ormai consolidato per festeggiare il giorno della Repubblica. In mezzo alla folla ci sono tre uomini che nel 1969, da ragazzini, in piccolo paese dell'Abruzzo, sulla scia dell'euforia collettiva scatenata dallo sbarco sulla Luna degli americani, scrivono e firmano una lettera al Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, chiedendo che li aiuti ad andare su Marte. Quella richiesta scritta

si trova ora nei locali dove l'archivio della Presidenza conserva le migliaia di istanze e lettere che i cittadini italiani hanno scritto ai loro Presidenti. Un patrimonio inestimabile e mai studiato che va dal primo dopoguerra ai nostri giorni: l'Italia del dopoguerra, della ricostruzione, del boom economico, con le sue luci ed ombre. Un viaggio fatto di storie di vita, dure e drammatiche, ma anche di tanti sogni.



MIO DUCE TI SCRIVO - Un documentario di **Massimo Martella**

Sala conferenze Villa Aganoor



Il film documentario racconta uno dei periodi cruciali dell'Italia attraverso una visuale inedita: quella delle centinaia di migliaia di lettere scritte dagli italiani a Benito Mussolini. Uno spaccato da scoprire e vedere delle mentalità, i bisogni, le vite, di un popolo che spesso chiedeva risposte a un solo uomo.

Durante il ventennio, italiani di tutte le età, sesso ed estrazione sociale prendono la penna per scrivere al duce. Sono conti e contadini, studentesse, suore, prostitute, scrittori e analfabeti, lavoratori e soldati al fronte. Molti scrivono per chiedere aiuti economici, alcuni per denunciare torti o illegalità, ma la maggior parte vuole soltanto comunicare a Mussolini la fede nella sua persona, con una devozione che sfocia a volte nell'adorazione.

Un carteggio sterminato di centinaia di migliaia di missive, selezionato, interpretato da quattro attori (e corredato dalla testimonianza di un mittente d'eccezione, Andrea Camilleri), che vale come uno straordinario spaccato al vivo della vita nel ventennio. Queste lettere raccontano la storia, le speranze, i dolori di chi le ha scritte; e mostrano in che modo è nato, è cresciuto e poi si è infranto quel rapporto di affetto senza intermediari che Mussolini, grazie anche al pervasivo uso della propaganda, seppe creare con gli italiani. Di tutta questa immensa mole di corrispondenza, solo una parte è arrivata fino a noi; la stragrande maggioranza è andata distrutta nell'immediatezza della fine del fascismo. Ciò nonostante, nei sotterranei dell'Archivio Nazionale di Stato sono tuttora custoditi circa tremila faldoni, contenenti un totale approssimativo di circa 5-600mila lettere. In parte catalogate per mittente, ma da una certa data in poi archiviate in maniera sommaria per argomenti.



LA MERICA - Lettere dei migranti italiani in America

Piazzetta Sant'Andrea



Mauro Mori, con la partecipazione di **Catia Stazio**, ci accompagna verso "La Merica" in un viaggio che ci farà attraversare l'Oceano Atlantico sulla rotta dei piroscafi che all'inizio del secolo scorso trasportarono decine di migliaia di migranti italiani in cerca di fortuna nel nuovo continente. Le speranze, i timori, i rimpianti, la voglia di riscatto, le paure, le ambizioni dei nostri connazionali riprendono vita dalla lettura delle lettere che inviavano alle famiglie rimaste in Italia.

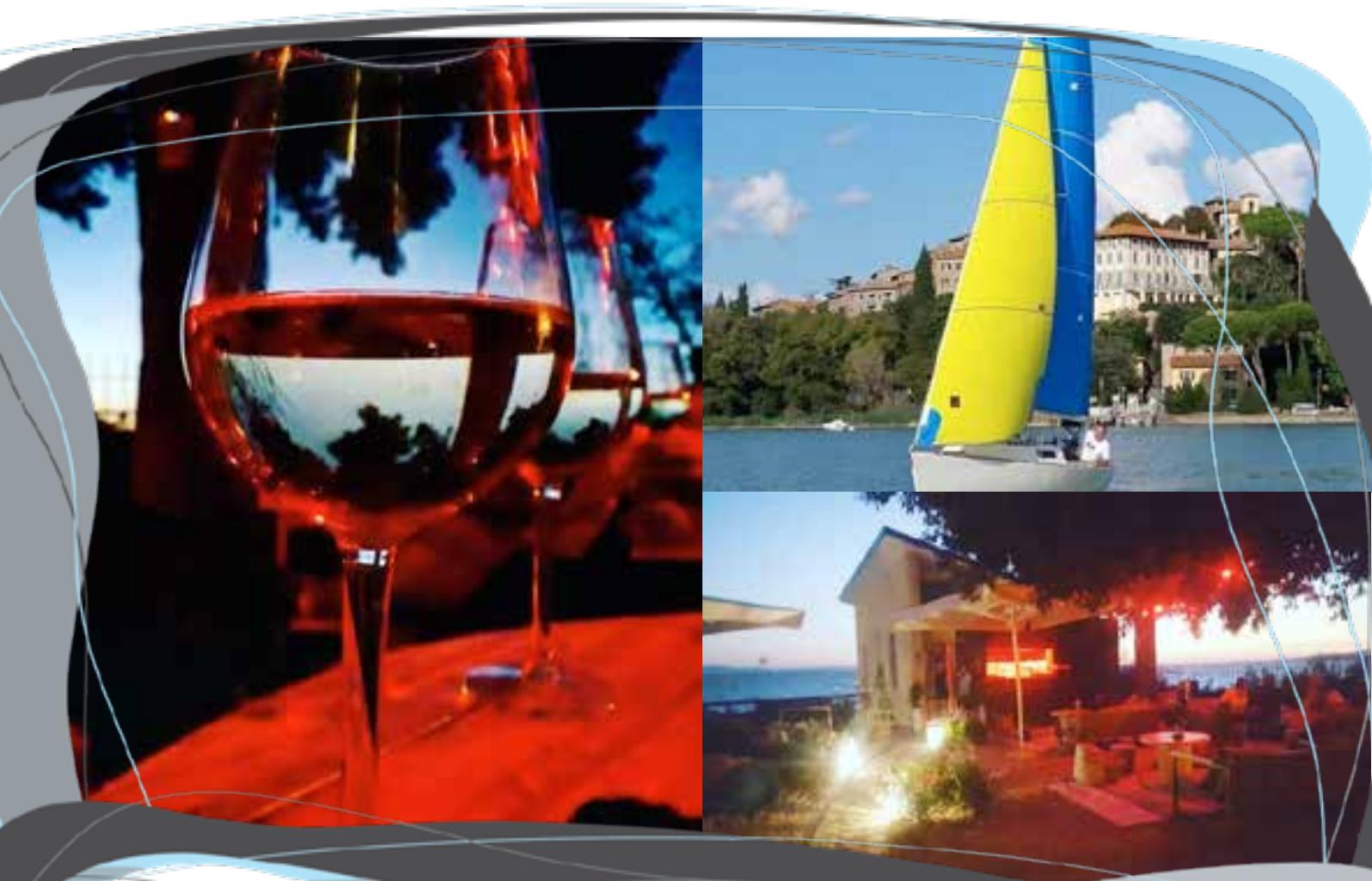


E LE BACIO DEVOTAMENTE LA MANO...

Lettere a Vittoria Aganoor dal mondo della Belle Époque

Sala conferenze Villa Aganoor

Un grande affresco epistolare della Belle Époque, con i suoi spazi di sociabilità, le ritualità mondane, le riviste e le pubblicazioni d'occasione, i salotti e i teatri: questo restituisce vividamente il fondo nuovo, costituito da oltre 400 lettere indirizzate da tutta Italia a Vittoria Aganoor negli anni a cavallo tra Ottocento e Novecento, recentemente acquisito dal Comune di Magione e oggetto di inventario analitico ad opera di **Francesco Girolmoni**, responsabile della biblioteca e dell'archivio storico comunali. Dalle grandi firme dell'universo letterario e culturale del tempo – Antonio Fogazzaro, Luigi Capuana, Domenico Gnoli, Alinda Bonacci Brunamonti – ai nomi solo apparentemente minori dell'orientalista Angelo de Gubernatis, del commediografo e politico Giannino Antona Traversi, dello scrittore scapigliato Alberto Cantoni: tutti rivelano una Aganoor per molti versi sconosciuta ed inedita, al centro di una rete sociale, e quindi epistolare, di cui è agevole intuire l'importanza. Un intenso e coinvolgente viaggio narrativo, condotto attraverso la lettura a più voci di lettere e frammenti epistolari, permette di entrare direttamente nel mondo di Vittoria, o meglio nell'immagine speculare che ne costruiscono notazioni e parole dei suoi corrispondenti.



BAR APERTO TUTTE LE SERE DELLA FESTA

Musica dal vivo – dj set

Acqua Dolce Sail & Drink

By Acqua Dolce Sailing – centro nautico e scuola vela

Lungolago di Monte del Lago

www.acquadolcesailing.it

**ACQUA
DOLCE**
SAIL & DRINK

PROTAGONISTI



ATTILIO BARTOLI LANGELI

Ha insegnato paleografia e diplomatica nelle Università di Perugia, Venezia e Padova; attualmente è docente nella Scuola superiore di studi medievali e francescani presso il pontificio ateneo Antonianum. Dal 1977 al 1992 ha coordinato con Armando Petrucci il seminario permanente *Alfabetismo e cultura scritta*. Dal 2000 al 2012 è stato presidente della Deputazione di storia patria per l'Umbria. Dal 2009 al 2016 è stato coordinatore della Scuola storica nazionale

per l'edizione delle fonti documentarie presso l'Istituto storico italiano per il medioevo. Tra le sue pubblicazioni, numerose edizioni documentari e le monografie *Gli autografi di frate Francesco e di frate Leone* (Brepols, 2000), *La scrittura dell'italiano* (Il Mulino, 2000), *Notai. Scrivere documenti nell'Italia medievale* (Viella, 2006).



MASSIMO ARCANGELI

È professore ordinario di Linguistica italiana presso la Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università di Cagliari (dove è attualmente incaricato anche dell'insegnamento di Sociologia dei processi culturali e comunicativi). Dal 2008 al 2010 ha ricoperto l'incarico di Preside della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'ateneo cagliaritano. Dall'a.a. 2010-2011 insegna Teoria e tecnica del linguaggio giornalistico presso l'Università LUISS-Guido Carli. Dal primo

ottobre 2010 è il responsabile scientifico mondiale del PLIDA-Dante Alighieri.

Linguista, sociologo della comunicazione, critico letterario e scrittore, è componente del collegio di dottorato in Linguistica storica e storia linguistica italiana dell'Università "La Sapienza" di Roma; collabora con l'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani, dove ha svolto anche mansioni direttive, e con la radio e la televisione pubblica (conduce attualmente un programma per RAI Internazionale) e privata; scrive, anche in veste di opinionista ed editorialista, su varie testate quotidiane e periodiche.



MASSIMO MARTELLA

Diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, ha realizzato alcuni cortometraggi fino al primo lungometraggio del 1993, *Il tuffo*, presentato alla Settimana della Critica della Mostra Cinematografica di Venezia nel 1994, dove ha vinto il premio Kodak. Tra i numerosi riconoscimenti ricordiamo la candidatura ai Nastri d'Argento nel 1995.

Vincitore di un premio Kodak della stampa alla biennale di Venezia per la migliore opera prima con *"Il tuffo"*.

In *"Ris"* e *"Distretto di Polizia"* c'è il suo lavoro di co-autore e di supervisore.



MARCO SANTARELLI

Soggettista, regista, produttore di documentari e autore televisivo. Con *"GenovaTripoli"* è in concorso nella sezione internazionale del 50° Festival dei Popoli di Firenze e vince come miglior documentario italiano la 9° edizione del festival Tek Festival di Roma: ai confini del mondo dentro l'occidente. Sempre nel 2010 realizza il mediometraggio *"Interporto"*, girato all'interporto di Bologna e secondo capitolo della trilogia dei trasporti globali. *"Interporto"* è selezionato al 27° Torino Film Festival nella sezione doc. italiani. Nel 2011 fonda la produzione Ottofilmaker e con il sostegno dell'Apulia Film Commission è produttore e regista del lungometraggio *"Scuola Media"*, documentario girato nella scuola media Luigi Pirandello di Taranto. *"Scuola Media"* vince il premio UCCA al 29° Torino film

Festival e il "prix Restitution du Travail Contemporain" al Festival Internationale "Filmer le Travail" di Poitiers ed è selezionato nella competizione internazionale del 33° Cinéma du Réel (Parigi). Nel 2012 è regista e coproduttore del cortometraggio di fantascienza *"Un mondo meglio che niente"*, menzione speciale della giuria al 30. Torino Film Festival. *"Milleunanotte"* ha partecipato in concorso all'edizione 2012 del Festival Internazionale del Film di Roma.

ARTISTI



TRAINDEVILLE

Un treno metropolitano che tocca le stazioni più colorate della musica etnica, dall'indie folk ai Balcani, da Roma al Flamenco sulle ali del ritmo e della giocosità. Un repertorio di racconti in musica, canzoni originali e rivisitazioni di brani tradizionali.

Il duo Traindeville, nato nel 2012, ha viaggiato per le strade dell'Italia, della Germania, della Polonia e dell'India,

raccogliendo dovunque gioia e partecipazione. Con il cd "Shadows and lights", uscito nel 2015, il percorso del gruppo si è arricchito di nuove sonorità: bouzouki e violino, ukulele e chitarra acustica per le composizioni originali in italiano, inglese e spagnolo create dai due musicisti, entrambi attivi da molti anni sulla scena folk-rock romana:

Paolo Camerini - è stato fondatore Nuove Tribù Zulu e Cyclone

Ludovica Valori - ha militato per anni in gruppi come Titubanda, Ardecore, Nuove Tribù Zulu , BandaJorona, Her Pillow.



VANIA CASTELFRANCHI

Creatore del Gruppo Ygramul, autore del Gioco ELISH e del Training EsoTeatro.

È un regista, un attore, un insegnante e un ricercatore del teatro e del gioco. Dal 1995, fondando l'Associazione Culturale 'Ludici Manierati', inizia una vita artistica 'sui generis' molto legata all'Arte PATAFISICA con sperimentazioni in vari settori, creando Gruppi di ricerca, training per attori, viaggi di teatro antropologico e il Gioco di Narrazione ELISH.

Nel 2006 fonda e dirige a Roma il Teatro Ygramul (via Nicola Maria Nicolai 14 - San Cleto/Nomentana) e successivamente la

Scuola nello Spazio Studio Ygramul (via La Spezia 63 - San Giovanni) ove definisce, grazie ai suoi attori e allo scrittore Emmanuele Rossi, il Training dell'EsoTeatro (metodologia di ricerca del Gruppo Ygramul)



PIERGIORGIO FARAGLIA

Cantautore, chitarrista e produttore, muove i primi passi nell'ambiente dello spettacolo ai tempi dell'università, quando inizia a frequentare compagnie di teatro sperimentale come esecutore dal vivo di musiche originali. A partire dal 2008 coproduce e suona nei dischi di vari giovani cantautori tra cui Katres e Francesco Spaggiari. Nel 2011 esce 'For you 2', tributo italiano a Bruce Springsteen, dove Faraglia reinterpreta con la sua chitarra due leggendari brani del Boss: State Trooper e Cadillac Ranch. Le sue corde suonano anche in "Across The River", l'ultimo disco della cantautrice americana Carlyne Mas, la pioniera del rock al femminile, la "Bruce Springsteen in

gonnella", come fu definita dalla stampa a cavallo tra gli anni '70 e '80. Dal 2011 suona regolarmente dal vivo con Alessandra Parisi, vincitrice dell'edizione 2012 del Premio de André. Nel 2013 e nel 2014 ha collaborato assiduamente con Fabio Palombo in "TrainDogs", spettacolo di racconti e musica che ha già al suo attivo molte performance in tutta Italia. Con il brano "L'uomo nero" ha vinto l'edizione 2014 del premio Botteghe D'autore e il premio come migliore interprete del Premio de André. Lo stesso brano è stato inoltre selezionato dal Club Tenco e candidato alla Targa Tenco come "canzone singola".



MIRKO REVOYERA

Si occupa di teatro antico, narrativa popolare e fiabistica. Ha prodotto dal 1991 spettacoli per ragazzi e adulti. Tra gli altri nel 2002 "La Malerba - Veglia di sogni e quotidiani prodigi" (con testi di Eduardo Galeano), 2004 "Favole calde Favole fredde", nel 2008 "Giufa' a rottadicollo", nel 2001 "Fra' Rafe' overo l'abbito face lo monaco", nel 2006 "Caravanserraglio", nel 1998 "Agnolaccio l'Omo salvatico", nel 2003 "Naso di latta", nel 2010 "Pinocchio e Barbablu", nel 2011 "Animali - Viaggio intorno alle favole di Esopo", e altre produzioni. Negli ultimi anni ha

prodotto audio-libri di favole musicate per le edizioni musicali EGEA SMALL "Il Paese dei Mille impegni", "Tatanga e i suoni del mondo", "Il Canto di Natale" (Adattamento da Dickens), "Dire Fare Baciare Lettera Testamento", "Il Castello Zum pa pa", e per EDIZIONI SI l'audiolibro per adulti "Parole sul fondale"; nel

2011 ha pubblicato il libro di racconti brevi "1991 Parole in scatola" con Paolo Magionami, per le Edizioni Corsare. In corso di redazione il libro di racconti brevi CARTE FALSE, con fotografie di Eleonora Pellegrini. Nel 2011 ha portato in scena "Glu glu glu, storie di mare per bambini e pesciolini" e "Amelia e l'orso parlante - Favole dei popoli nomadi".



THREEO

È un trio composto da basso, chitarra e voce e di tastiere. Si sono formati alla fine del 2007 con l'obiettivo di rispolverare le passioni musicali dei componenti: il **pop**, il **rock**, il **soul**, il **funky** ed i **grandi interpreti degli anni 70, 80, 90**. Propongono un repertorio in grado di offrire sia musica d'ascolto che lunghi momenti dance, composto da molti classici e altrettante "chicche" per intenditori e curiosi.

Valerio è stato il cantante degli Egoricarica dal 1997 al 2005. Con loro ha tenuto più di 500 concerti, vinto il Festival di S.

Marino nel 2001, pubblicato un album (Cosa ti aspetti?) e vari singoli accompagnati da videoclip.

Alessandro, dopo anni di studi classici al piano, ha approfondito la conoscenza della chitarra frequentando, tra gli altri, i seminari di Scott Henderson, Mike Stern, Frank Gambale, Steve Vai, Massimo Varini e suonando in session con Walter Calloni, Ellade Bandini e Alan Farrington.

Paolo ha un'esperienza trentennale da polistrumentista che spazia tra diversi generi musicali. Ha iniziato a suonare la chitarra da bambino su insegnamento del padre, a 11 anni studia per qualche anno il pianoforte classico per poi passare al basso elettrico. Ha partecipato a molti seminari tenuti da musicisti di fama mondiale. Laureato in basso elettrico jazz al Conservatorio "A. Casella" de L'Aquila.

Sapientino è un Mac G4 da 1,67 GHz, specializzato in Cubase: per i Threeo suona batterie, percussioni e tastiere. Da grande vuole essere Hal 9000.

ALLESTIMENTI

LUNGO LE VIE DI MONTE E DEL LAGO E IN VILLA AGANOR POMPILJ

A CURA DI GENTIANA LUARASI



“Aver voglia di giocare, di divertirsi”: questo il significato del termine dialettale scelto dagli organizzatori della storica festa di Monte del Lago simbolo della buona cucina grazie ai famosi Zzurlini, pasta fatta in casa condita con sugo di pesce di lago. Da sempre manifestazione in grado di combinare la tipicità della cucina locale con eventi e iniziative capaci di far vivere tutta la bellezza del meraviglioso borgo affacciato sul lago Trasimeno, dall'anno scorso viene organizzata in concomitanza con il Festival delle Corrispondenze. Un'unione vincente in cui la migliore cucina, tutta realizzata dalle donne del posto con prodotti di qualità, si è unita a una manifestazione che valorizza il ricco patrimonio storico, letterario e artistico di Monte del Lago.



ORGANIZZAZIONE FESTIVAL CORRISPONDENZE 2017

Comitato scientifico
Maurizio Tarantino e Vanni Ruggeri

Ass.ne culturale Pro Monte del Lago
Eugenio Miccio

Allestimenti esterni
Gentiana Luarasi

Audio, video e luci
Christian Sorci

Spazio libri
Libreria Libri Parlanti Castiglione del Lago

Foto e video
Gentiana Luarasi

Ufficio stampa
Luigina Miccio

Comunicazione visiva | Graphic & web design
Vjolart di Vjola Luarasi
www.vjolart.com

Segreteria organizzativa
Vjola Luarasi
Mob. +39 349 177 37 32
info@corrispondenzetrasimeno.it

SI RINGRAZIA:

Giacinto Olivelli, proprietario di Villa Aganoor
Gianfranco Zampetti, direttore teatro Mengoni, Magione
Francesco Girolmoni, Biblioteca comunale Vittoria Aganoor
Luciano Calvani e Maria Pia Cricco, lettori del Festival
Parrocchie di Magione, San Feliciano e Monte del Lago

SPONSOR TECNICI:

Botanika vivaio alberi e giardini - Magione
Home technology service di Simone Fierloni - Magione

*Si ringrazia per la gentile collaborazione
tutta la popolazione di Monte del Lago*

CANCELLONI